

No del governo all'ordine del giorno di Fratelli d'Italia per scorrimento graduatorie



Con il voto contrario della maggioranza e del governo al nostro ordine del giorno, si sancisce l'impossibilità di assumere militari e forze dell'ordine per incrementare gli organici e garantire il dispiegamento del personale necessario su tutto il territorio nazionale per il contenimento del coronavirus e per il supporto alla popolazione».

E' quanto affermano i **deputati di Fratelli d'Italia Wanda Ferro, Salvatore Deidda e Davide Galantino (Commissione Difesa) ed Emanuele Prisco (commissione Affari costituzionali)**, che nell'ambito dell'esame del decreto del 25 marzo che reca misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da **COVID-19**, avevano presentato un ordine del giorno per chiedere l'arruolamento straordinario per l'anno 2020 dei soggetti idonei del concorso pubblico del 2017 per l'assunzione di 893 allievi agenti della **Polizia di Stato** e l'immediato scorrimento fino ad esaurimento di tutte le graduatorie vigenti del **Comparto sicurezza, difesa e soccorso**.

«Tentiamo continuamente, con emendamenti ed ordini del giorno, di contribuire con proposte valide a migliorare i provvedimenti del governo, ma siamo costretti a scontrarci con un atteggiamento di continua e ostinata chiusura e con il mancato rispetto degli impegni assunti.

La sospensione delle procedure concorsuali – **spiegano i parlamentari Fdi** – rende, di fatto, impossibile il reclutamento degli agenti di polizia o delle forze armate, nonostante la carenza di organico acuita dalla fase emergenziale e nonostante i nostri uomini e donne in divisa stiano combattendo in prima linea nella lotta per il contenimento dei contagi, motivo per cui, ad oggi, è possibile attingere solo dalle graduatorie del personale risultato già idoneo. Come confermato dallo stesso governo, attraverso la ministra Dadone, il ricorso allo scorrimento delle graduatorie riduce i costi legati allo svolgimento di concorsi, accelera i tempi del ricambio generazionale e tiene nel debito conto le legittime aspettative di tutti quei candidati che, dopo aver affrontato, e superato, le ardue prove di concorsi pubblici, si trovano ora in posizione di idonei nelle graduatorie.

Con il nostro ordine del giorno puntavamo a dare anche un segnale di supporto concreto alle **Forze armate** che nella gestione dell'emergenza sanitaria stanno mettendo a disposizione tutte le risorse e le capacità disponibili per aiutare i cittadini, sia per la tutela dell'ordine pubblico che per esigenze connesse con la fornitura di mezzi e personale della sanità militare».